

ANTONIO PANIZZI

UN LETTERATO

UN PATRIOTA

UN REGGLANO



**CONSEGNA DELLA
RACCOLTA DI
LETTERE
AUTOGRAFE
ALLA BIBLIOTECA
PANIZZI**

INVITO

**SALA DEL PLANISFERIO
VIA FARINI, REGGIO E.**

23 MARZO 2017

ORE 18:45

ANTONIO PANIZZI

Nato a Brescello il 16 settembre 1797. Dopo aver frequentato le scuole secondarie a Reggio Emilia, nel 1814 Antonio Panizzi si iscrisse alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma conseguendo la laurea nel 1818. Nel 1815, nel periodo in cui Panizzi attendeva agli studi universitari, il Congresso di Vienna ripristinò il Ducato di Modena e Reggio sotto la dinastia Asburgo - Este nella persona del dispotico Francesco IV d'Este, mentre Parma venne affidata a Maria Luigia d'Austria, vedova di Napoleone. Dopo la laurea Panizzi aprì uno studio legale a Brescello dedicandosi nel contempo all'attività politica. Nel 1820 Francesco IV emise un decreto contro i carbonari. Sospettato di appartenere alla Carboneria, nel 1822 Antonio Panizzi lasciò clandestinamente il ducato estense per stabilirsi dapprima a Lugano e, l'anno successivo, a Londra. Qui entrò in contatto con Foscolo e, su consiglio del poeta, si trasferì a Liverpool dove divenne insegnante di italiano. Dal 1828 al 1837 fu professore di italiano all'University College di Londra. Durante questo periodo, nel 1831, iniziarono i suoi contatti con la biblioteca del British Museum di cui nel 1856 divenne direttore generale (principal librarian). In pensione nel 1866, nel 1869 ottenne il titolo onorifico di Sir dalla regina Vittoria.

Dopo l'adesione alle vendite carbonare e immediatamente dopo la fuga dal Ducato di Modena, nel 1823 Antonio Panizzi pubblicò clandestinamente a Lugano un violento atto d'accusa contro il regime estense, Dei processi e delle sentenze contra gli imputati di lesa maestà e di aderenza alle Sette proscritte negli Stati di Modena con la falsa indicazione di Madrid: per Roberto Torres, 1823. L'opera, che procurò a Panizzi una condanna a morte, fu in seguito ripudiata dall'autore ed è stata ripubblicata a cura di Giosuè Carducci col titolo *Le prime vittime di Francesco 4. duca di Modena*, Milano etc.: Società editrice Dante Alighieri di Albright, Segati e C., 1912.

In Inghilterra Panizzi, amico personale dei primi ministri inglesi Lord Palmerston e Lord Gladstone, divenne il rappresentante del Risorgimento italiano svolgendo un'opera importantissima nell'attirare alla causa italiana le simpatie dell'opinione pubblica e della classe dirigente inglese. Continuò nello stesso tempo l'attività cospirativa. Nel 1855, per esempio, acquistò una nave, *The Isle of Thanet* (L'Isola di Thanet), per liberare Luigi Settembrini, Carlo Poerio e gli altri prigionieri politici del Regno delle Due Sicilie relegati nell'ergastolo di Santo Stefano. L'audace impresa, che doveva essere guidata da Garibaldi, fallì per l'affondamento della nave.

Sebbene avesse ottenuto la cittadinanza inglese dal 1832, per la sua opera a favore dell'Italia il 12 marzo 1868 fu nominato Senatore del Regno d'Italia.

La fama di Antonio Panizzi è legata soprattutto all'attività svolta in qualità di direttore della biblioteca del British Museum. La British Museum Library era la biblioteca nazionale del Regno Unito. Durante la gestione di Panizzi divenne la più grande biblioteca nel mondo. Costruì la famosa Reading Room, la sala di lettura a base circolare, raddoppiò il numero di volumi posseduti dalla biblioteca, da 235 000 a 540 000, fece istituire il sistema di proprietà letteraria riservata (Copyright Act) per cui, per legge, gli editori britannici debbono consegnare alla biblioteca una copia di ogni libro stampato in Inghilterra, intraprese la creazione di un nuovo catalogo, basato sulle novantuno regole di Catalogazione (Ninety-One Cataloguing Rules) da lui formulate nel 1841 e che sono alla base dell'ISBD del XXI secolo e dello standard di descrizione delle risorse in formato elettronico Dublin Core. Entrò inoltre nel dibattito culturale dell'epoca. Fu molto amico, ad esempio, di Prosper Mérimée, e di Francesco De Sanctis. Deceduto a Londra l'8 aprile 1879.

PROGRAMMA

Saluti

Daniela Spallanzani

Presidente del Rotary Club Reggio Emilia

Apertura dei Lavori

Giordano Gasparini

Direttore Biblioteca Panizzi

Ciro Piccinini

Coordinatore attività editoriali e di comunicazione di Thedotcompany

Giuseppe Adriano Rossi

Presidente della Sezione Reggiana di Deputazione di Storia Patria

Saluti Autorità

Luca Vecchi

Sindaco di Reggio Emilia

Relazioni

“L’attualità di Antonio Panizzi: primato della cultura e visione strategica”

Giovanni Fracasso

“Le carte di Antonio Panizzi presso la Biblioteca Municipale di Reggio Emilia”

Alberto Ferraboschi

“Antonio Panizzi: un vulcano italiano in un giardino inglese”

Denis Reidy

“Profilo biografologico di Antonio Panizzi”

Iride Conficoni

**Al termine Apericena
presso Ristornate Notarie**

Denis Reidy

Già Responsabile delle Collezioni italiane e greche della British Library. I suoi interessi di ricerca riguardano le Civiltà in generale, ed in particolare la storia, la lingua e la letteratura italiana. Ha curato le ricerche su Dante Alighieri e l'influenza di Boezio nel "De consolatione philosophiae" e nel "Convivio" di Dante, ed



inoltre su Giovanni Verga, Luigi Capuana, Renato Fucini, Cesare Pavese, Carlo e Primo Levi, Alberto Moravia, Italo Calvino, la scuola dei Macchiaioli, in particolare Giovanni Fattori, Francesco Gioli e Telemaco Signorini.

Ha curato, inoltre, le seguenti ricerche: la stampa in Italia dal 1465 ad oggi e quella in altri paesi, in particolare il lavoro di John Wolf; Sir Anthony Panizzi e la storia e lo sviluppo delle collezioni italiane del British Library e collegamenti di Panizzi con Gladstone, Garibaldi e Cavour; Lord Nelson e la sua flotta ed i collegamenti con la Sardegna.

Eletto membro del Consiglio per gli Studi classici dell'Università di Londra. Fellow dell'Istituto of English Studies dell'Università di Londra. Membro del Comitato Esecutivo della Società di Studi Italiani. Socio Fondatore e Presidente della Biblioteca Gruppo Studi Italiani (ISLG). Membro del Comitato scientifico Internazionale per la Fondazione Guglielmo Marconi. Membro del Board dell'Associazione italiana Documentazione Avanzata. Giudice Internazionale del Premio Letterario Giorgio Bassani. Consigliere e membro Onorario della l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB-Associazione italiana Biblioteche). Fiduciario e membro de Il Circolo culturale Trustee. Membro del Comitato della Foscolo Society. Membro della Società di Studi italiani dell'Associazione internazionale per lo studio della lingua e letteratura italiana. Rappresentante BL dell'Istituto Germanico dell'Università di Londra.

Alberto Ferraboschi



Responsabile della Sezione Archivi contemporanei e storia locale della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. Laureato in Scienze Politiche all'Università di Bologna, ha conseguito il diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena. Ha curato l'allestimento di varie mostre, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio documentario reggiano ottonecentesco. E' autore di numerosi saggi di storia contemporanea.

Iride Conficoni



Laureata in Economia e commercio, è grafologa diplomata all'Università di Urbino, dove ha insegnato Tecnica e metodologia grafologica al Corso di diploma universitario e al Corso di laurea in tecniche grafologiche presso la Facoltà di Scienze della formazione. Svolge da oltre trent'anni attività professionale di grafologo consulente e ha partecipato come relatrice a numerosi seminari di studi, convegni nazionali e internazionali. Collabora con qualificate riviste specializzate del settore quali Scrittura, dell'Istituto grafologico internazionale Moretti di Urbino, Scienze Umane & Grafologia, dell'Università degli Studi di Urbino, e Attualità Grafologica, dell'Associazione grafologica italiana. Membro onorario del Cercle Européen de Recherche et d'Etudes Graphologique di Bruxelles e de l'Agrupación de Grafoanalistas Consultivos de

España, è stata presidente dell'Associazione grafologica italiana di cui attualmente è membro del Comitato tecnico scientifico. È autrice, tra l'altro, di "Tecnica e metodologia grafologica" (2002), "Caratteri tra le righe" (2012) ed "I tratti della personalità" (2013).

Nel corso della serata Iride Conficoni presenterà il profilo biografico di Antonio Panizzi realizzato attraverso lo studio dell'epistolario di Panizzi con Giuseppe Levi Minzi, medico ebreo residente a Brescello ed amico di Panizzi.

Giovanni Fracasso



Si occupa di wealth management presso una storica boutique bancaria. E' laureato in Economia politica all'Università degli Studi di Parma, ha conseguito il dottorato di ricerca in "Mercati e intermediari finanziari" presso l'Università di Bologna. Ha ottenuto un Executive MBA presso la Scuola di management Alma Graduate School. Ha un insegnamento a contratto in "Politiche filantropiche dei grandi imprenditori" presso il dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Parma. Svolge attività di ricerca su tematiche quali family business, filantropia, etica ed economia. Si interessa di storia degli intermediari finanziari, in particolare banche e banchieri dal Duecento al Rinascimento. Sta curando un progetto di ripubblicazione in e-book delle opere del Riformismo del Settecento italiano. Appassionato di manoscritti e libri antichi è presidente dell'Associazione Amici della Biblioteca Palatina e del

Museo Bodoniano di Parma. E' Capo delegazione del FAI per la Provincia di Parma. Già Presidente del Rotary Club Reggio Emilia Val di Secchia per l'annata 2014/2015.

IL CARTEGGIO ANTONIO PANIZZI - ALESSANDRO CARINA

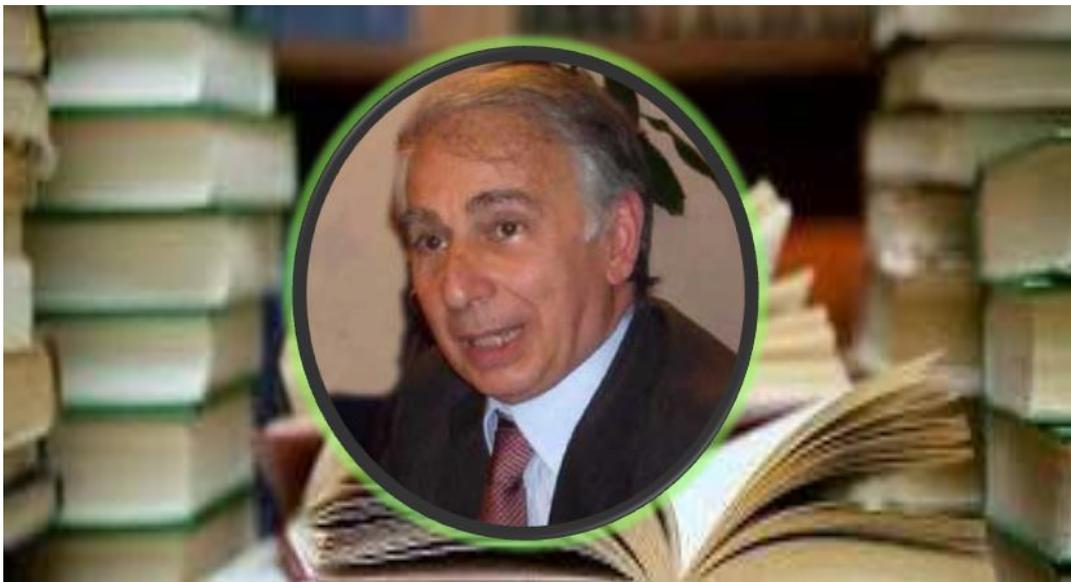
Il carteggio è costituito da dodici lettere autografe firmate che Antonio Panizzi scrisse ad un suo caro amico, il dottor Alessandro Carina, direttore per la casa reale delle Terme di Bagni di Lucca nonché medico del Duca di Lucca, Carlo Ludovico di Borbone.

Il carteggio, rimasto fino ad ora inedito, consta di un totale di 27 pagine manoscritte di vario formato, risalenti a vari periodi compresi nell'arco cronologico dal 1839 al 1864.

Lo scambio epistolare tra Antonio Panizzi e Alessandro Carina è una preziosa testimonianza dei rapporti intercorsi tra il patriota brescellese e gli ambienti che facevano capo al Duca di Lucca Carlo Ludovico di Borbone, celebre collezionista e protettore di patrioti italiani nei suoi territori durante il Risorgimento.

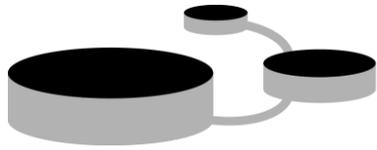
Il Rotary Club Reggio Emilia grazie al sostegno economico di Thedotcompany ha acquistato il carteggio delle lettere autografe di Antonio Panizzi che andranno ad arricchire il vasto ed importante patrimonio della Bblioteca Panizzi.

Il Rotary Club Reggio Emilia vuole con tale donazione ricordare la figura mai dimenticata di GINO BADINI, Presidente della Sezione Reggiana della Deputazione di Storia Patria.



Gino: Una vita per la cultura

Si ringrazia



thedotcompany

Thedotcompany (www.thedotcompany.it) è un'azienda dinamica e innovativa che si occupa di progettazione UX Design, alta formazione per le imprese e comunicazione specializzata. Fondata nel 2008 da Armando Sternieri, ha base a Reggio Emilia e sedi a Roma, Milano e Torino.

Thedotcompany svolge attività editoriale pubblicando e commercializzando libri sia in formato cartaceo sia in formato digitale (ebook). Operativa a Firenze col marchio Stampeditore sotto la direzione del filosofo Alessandro Pagnini (professore associato all'Università degli Studi di Firenze, presidente del polo universitario di Pistoia, fellow del Pittsburgh Center for Philosophy of Science, fondatore di riviste scientifiche e membro onorario di numerosi comitati di ricerca nazionali e internazionali) e del giornalista Piero Meucci (già al Gruppo Il Sole 24 Ore, è stato corrispondente Ansa dalla Germania nonché direttore di quotidiani e capo della comunicazione multimediale della giunta regionale toscana), attualmente propone quattro collane editoriali: Myricae (poesia), Blogging (narrativa), Ars memoriae (biografie) e Ottanta pagine (saggistica).

Forte della sua esperienza nell'ambito dei saperi scientifici e delle "digital humanities", Thedotcompany ha rapporti di collaborazione e di scambio culturale con le università italiane, gli enti locali e il mondo delle professioni. L'Academy che ha fondato, poi, è un percorso di sviluppo personale e professionale d'eccellenza che fonde in sé le più qualificate teorie e best practices in materia di cultura manageriale, filosofica ed economica, per offrire gli strumenti più utili a una completa comprensione (ed efficace gestione) delle dinamiche cognitive, relazionali e di mercato che concorrono alla realizzazione degli obiettivi delle aziende di grandi dimensioni e delle organizzazioni in genere.

Ciro Andrea Piccinini



Paroliere e libronauta, è coordinatore delle attività di comunicazione di Energiee3 e curatore delle iniziative editoriali di Thedotcompany



Con la collaborazione della

 *Biblioteca*
Panizzi